PROCEDURA APERTA PER PROPOSTA DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO ASILO NIDO VIALE ISEO - COMUNE DI MALEO (LO)

CIG n. BA5B1306E2

Quesiti 1
All'art. 3 del disciplinare di gara fate riferimento a un "*numero iscritti meramente indicativo*" senza però indicare alcun numero; si richiede pertanto quale sia questo numero indicativo di iscritti.

Risposta 1
Come indicato nella documentazione del PPP e, in particolare nel file "*commento PEF asseverato pdf*", "*L'utenza prevista è pari a 23 bambini annui…*".
Si chiarisce che quanto indicato nel Disciplinare ha valore meramente informativo: né Consorzio né l'Ente possono fornire garanzie di risultato, essendo onere e rischio del concessionario, in base alla propria esperienza e capacità gestionale, operare affinché il nido raggiunga la piena saturazione dei posti.

Quesito 2
al fine di presentare un'offerta economica adeguata e una documentazione completa, si richiede il caricamento dell'elenco del personale nella sezione "documentazione di gara"

Risposta 2
Si precisa che, come indicato nella documentazione di Progetto, la procedura si configura come un Partenariato Pubblico-Privato (PPP) su proposta di un promotore privato finalizzato alla gestione di un asilo nido di nuova costruzione, autorizzata fino a un massimo di 30 posti (come comunicatoci dal Comune di Maleo), pertanto la documentazione a corredo è esclusivamente quella contenuta nella proposta del privato.
A tal proposito, si evidenzia che il valore della manodopera inserito nel PEF, allegato alla documentazione di progetto, è stato presentato dal Promotore e stimato sulla base del fabbisogno necessario alla gestione standard di 23 bambini
Tale dato rappresenta la base economica di riferimento per garantire la sostenibilità dell'opera e del servizio.
Tuttavia, resta inteso che sarà cura dell'Operatore Economico, nel proprio PEF, definire l'elenco analitico del personale e i relativi costi sulla base della propria organizzazione d'impresa.
Nello specifico, la valorizzazione della manodopera all'interno del "Modello 3" dovrà riflettere non solo i parametri gestionali ordinari, ma anche le eventuali ore aggiuntive o i servizi migliorativi proposti in sede di offerta tecnica.

Quesito 3
Il pagamento delle rette viene riscosso dal Comune?

Risposta 3
Come indicato dall'art. 5 Rapporti Economici della convenzione "*Il Concessionario gestisce autonomamente le entrate derivanti dalle rette di frequenza e dalle iscrizioni.*"

Quesito 4
viene garantito dall'Ente un numero minimo di iscritti?

Risposta 4
L’Ente non garantisce un numero minimo di iscritti. Trattandosi di una concessione di servizi ai sensi del D.Lgs. 36/2023, il rischio operativo è trasferito in capo al concessionario. L'operatore economico deve quindi basare la propria offerta sulle proiezioni di mercato e sulla domanda effettiva del territorio.

Quesito 5
si prevede di sospendere il servizio qualora vi sia un numero esiguo di presenze (e pertanto l'antieconomicità dell'esecuzione contrattuale)?

Risposta 5
No, la sospensione del servizio per ragioni di bassa affluenza non è prevista, in quanto il servizio è considerato di interesse pubblico e deve essere garantita la continuità della prestazione. Tuttavia, qualora si verifichino variazioni imprevedibili e non imputabili al concessionario tali da alterare significativamente l'equilibrio contrattuale, si potrà procedere alla revisione dei termini mediante l'istituto del riequilibrio economico-finanziario (PEF), secondo la normativa vigente.

Quesito 6
Il dovuto dalla Ditta Aggiudicataria, qualora ci fosse un numero di presenze ridotto, verrebbe riparametrato sulla base delle effettive presenze?

Risposta 6
No, i canoni o i costi di gestione non sono soggetti a riparametrazione automatica in base alle presenze giornaliere. La gestione avviene "a rischio e pericolo" del concessionario. Eventuali scostamenti strutturali e straordinari rispetto alle previsioni del bando potranno essere oggetto di analisi esclusivamente all'interno delle procedure di revisione del Piano Economico Finanziario

Quesito 7
La base d'asta può essere rapportata al numero di iscritti?

Risposta 7
La base d’asta è stata calcolata sulla scorta di una stima prudenziale di 23 iscritti, tale valore funge da riferimento per la formulazione dell’offerta economica.

Quesito 8
La durata delle attrezzature stimata per 16 anni a nostro avviso appare troppo elevata. Trattasi di un refuso?

Risposta 8
Si precisa, in via preliminare, che la documentazione tecnica ed economica posta a base di gara costituisce la proposta presentata dal Promotore e accettata dall'Amministrazione; pertanto, tale impostazione non è suscettibile di modifiche in sede di procedura di gara.

Resta ferma la facoltà e l'onere del concorrente di valutare in piena autonomia la congruità di tali parametri ai fini della formulazione della propria offerta. L'operatore economico dovrà pertanto presentare la propria proposta gestionale e il relativo Piano Economico Finanziario riflettendo le proprie valutazioni.

Quesito 10
Si chiede gentilmente un maggiore dettaglio nella formulazione dei costi da Voi preventivati. Potete trasmettere nota integrativa con tali calcoli?

Risposta 10
Si comunica che la documentazione a base di gara è stata predisposta dal Proponente in piena autonomia nell'ambito della proposta di finanza di progetto. Gli elementi di costo e le analisi economiche necessarie per la partecipazione sono contenuti integralmente negli elaborati messi a disposizione sulla piattaforma telematica, spetta dunque ai concorrenti l'analisi e la scomposizione delle voci di costo ai fini della redazione dell'offerta economica.